



## Piano Triennale Offerta Formativa

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GIORGI"**

**Triennio 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO  
TECNOLOGICO "GIORGI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
0016549 del 20/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 20/12/2021 con delibera n. 68*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Approfondimento

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Le priorità formative mirate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. DIDATTICA INCLUSIVA

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Corsi di formazione
- 4.3. La scuola in Rete

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Giorgi" opera nella provincia di Brindisi precisamente da 60 anni. Sempre attento ai bisogni e allo sviluppo tecnologico del territorio, è cresciuto con esso, arricchendo man mano i propri percorsi di studio, in modo da rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e dando vita negli anni a tutti gli istituti tecnici tecnologici della provincia. Ancora oggi, facendo fede al proprio ruolo formativo e educativo, caratterizzato per un verso da una intensa collaborazione con il mondo del lavoro e con l'Università, per la realizzazione di standard formativi di alto profilo, e dall'altro da una forte attenzione verso una crescita umana e culturale equilibrata dei suoi studenti, il Giorgi raccoglie un'utenza molto vasta, proveniente per lo più da paesi della provincia di Brindisi e, qualche volta, anche dalla provincia di Lecce e Taranto. Con questa realtà il Giorgi si confronta quotidianamente, organizzando il proprio curriculum in modo da venire incontro alle necessità dei pendolari e ai diversi bisogni formativi degli studenti, nell'ottica della promozione sociale e del successo formativo, in stretta sinergia con i bisogni del territorio e dell'utenza. Infatti, nonostante la crisi economica abbia determinato una battuta d'arresto nell'imprenditoria locale e nazionale, Brindisi continua a disporre di una struttura industriale significativa, nella quale operano piccole aziende ma anche grandi poli industriali: il comparto aeronautico, il polo energetico e quello chimico. Queste realtà tecnico-industriali richiedono figure professionali di 1° e 2° livello, pertanto il nostro istituto è chiamato a formare tecnici con un alto profilo professionale ma anche studenti in grado di continuare gli studi nell'area tecnico-scientifica.

## APPROFONDIMENTO

Caratteristiche dell'istituto

Dall'a.s. 2008/09 il Giorgi ha un'unica sede, ciò facilita molto l'organizzazione interna. Ben

servita dai mezzi pubblici, è facilmente raggiungibile dagli studenti pendolari mediante le linee della STP e FSE. E' a norma, sia dal punto di vista della sicurezza che del superamento delle barriere architettoniche. Ha una palestra interna e una esterna, recentemente ristrutturata, e ampi spazi esterni fruibili dagli studenti durante la ricreazione. L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Brindisi nasce nel 1958 come sede staccata del "Marconi" di Bari, con l'istituzione di una prima classe nella Specializzazione in Telecomunicazioni. Nell'ottobre 1960 il Ministero della P. I. concede l'autonomia amministrativa e didattica alla sede di Brindisi che prende il nome di Giovanni Giorgi. Il successivo anno scolastico (1961/62) il "Giorgi" si arricchisce di una seconda Specializzazione: Elettronica Industriale. Da subito attento alle richieste del territorio, nell'a.s. 1962/63, attiva anche la Specializzazione di Chimica Industriale, per formare personale specializzato per il nascente petrolchimico. In pochissimi mesi la popolazione scolastica cresce in maniera tumultuosa e inaspettata e vengono attivate sedi staccate in provincia. L'azione didattica del "Giorgi" si rivolge, nell'a.s. 1965/66, anche a tutti coloro che non hanno potuto conseguire un titolo di studio, e viene attivato un corso serale in Telecomunicazioni. In un solo decennio il Giorgi è diventato uno dei più importanti Istituti Tecnici d'Italia, non solo numericamente ma anche come prestigio: i suoi diplomati rivelano e diffondono, sia sui posti di lavoro che nelle Università, una preparazione completa e di eccellenza. La fama del Giorgi richiama studenti provenienti da fuori provincia. L'Istituto assume dimensioni davvero ragguardevoli, e per volontà del Ministero, alla fine degli anni '70, inizia un'azione di "snellimento" che porta alla "gemmazione" e al distacco delle sedi di Francavilla Fontana e della la Specializzazione di Chimica Industriale (l'attuale I.T.I.S. "Majorana" di Brindisi). Nel 1980 viene attivato un nuovo indirizzo di studi: Termotecnica, contemporaneamente nel corso diurno e nel corso serale. L'anno scolastico successivo (1982/83) parte la Specializzazione di Informatica. Nel 1991/92, rinnovando la sua azione didattica, la Specializzazione di Telecomunicazioni aderisce al progetto Ambra, anticamera per l'avvio nell'anno scolastico 1994/95, del nuovo corso di Elettronica e Telecomunicazioni, più aggiornato e qualificato rispetto ai vecchi corsi di studio. A partire dall'anno scolastico 2005-2006, ancora per specifica esigenza del territorio, viene attivato il corso di Meccanica, con sperimentazione in aeronautica che, dall'a.s. 2008/09 ha anche una sezione nel corso serale. Dall'a.s. 2010/2011, con l'avvio della "Riforma" Gelmini, all'Istituto vengono assegnati tre Indirizzi: "Informatica e Telecomunicazioni", "Elettronica ed Elettrotecnica", "Meccanica, Meccatronica e Energia". Dall'a.s. 2014/15 il corso serale non è più attivo. Molto frequentati sono invece i corsi post diploma per il conseguimento della Patente di conduttore di generatori di vapore di 1° e 2° grado.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Giorgi si fa garante, nella conciliazione tra cultura umanistica e cultura scientifico-tecnologica, di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze, scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno.

Obiettivo ineludibile è che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come ambiente di vita, di crescita e di formazione, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello "stare bene insieme", nell'affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

L'Istituto si propone ,inoltre, di formare giovani maturi ed equilibrati, capaci di trovare un proprio ruolo nella società, consapevoli e autonomi, in grado di prendere decisioni, critici ma tolleranti e costruttivi, preparati professionalmente e culturalmente.

La scuola deve, pertanto, essere in grado di cogliere la sfida dei tempi per confrontarsi dialetticamente con essa, continuando ad essere il punto di riferimento per la formazione tecnica rispondente alle nuove esigenze del territorio ed alle nuove richieste del settore occupazionale , mantenendosi sempre a livelli di eccellenza per qualità, completezza e innovazione dell'offerta formativa.

Il Giorgi, quindi,

- continua nell'impegno della formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno. I nostri ragazzi dovranno essere in grado di affrontare, con responsabilità e competenza, l'università con tutti gli attrezzi culturali necessari e dovranno, insieme, costituire, per aziende e realtà produttive, certezze in termini di profili professionali molto competitivi e qualificati. Soprattutto dovranno essere portatori, sapendoli esprimere, dei valori della cittadinanza attiva e consapevole.
- si impegna a promuovere e a sostenere i processi di innovazione necessari ed opportuni per

implementare la qualità della formazione ed è all'interno dei processi di innovazione che si collocano l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche, il potenziamento delle lingue straniere.

- è consapevole che ogni azione educativa e formativa deve essere agita in un ambiente sereno, accogliente, dove lo studente sperimenta lo "stare bene" nel rispetto delle norme che regolano la convivenza.
- promuove iniziative e percorsi tesi alla frequenza dell'università o all'ingresso nel mondo del lavoro. Impegno della scuola è sostenere ed estendere i percorsi qualificati di ASL e favorire l'acquisizione delle certificazioni.

Priorità desunte dal Rav

- - Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio
  - Confermare la percentuale di studenti immatricolati all'università
  - Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.

**ALLEGATI:**

ATTO INDIRIZZO TRIENNIO 2022-2025-signed.pdf

## LE PRIORITÀ FORMATIVE MIRATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### LE PRIORITÀ FORMATIVE

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholders e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di



potenziamento rivolte agli studenti:

- attività di recupero delle carenze formative e attività di ri-motivazione allo studio, anche con il supporto della figura dello psicologo;
- attività di sostegno alle eccellenze;
- attività finalizzate all'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche;
- attività di potenziamento e valorizzazione del merito scolastico (partecipazione a olimpiadi e progetti di indirizzo);
- attività di educazione civica, e nello specifico di formazione ai valori della legalità;
- azioni orientative in ingresso, in itinere e in uscita;
- attività di orientamento al mondo del lavoro e all'università(preparazione ai test di ingresso);
- attività di PCTO;
- attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive che coinvolgano i diversi consigli di classe, sostenuti da corsi di formazione specifici;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;





- partecipazione, in qualità di capofila o come partner a reti di scuole e reti allargate.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Oltre al piano di studi curricolare ( di cui si fa riferimento nell'ordinamento ministeriale) strutturato nei tre indirizzi di elettronica,informatica,meccanica e suddiviso negli ultimi tre anni nelle specifiche articolazioni , si arricchisce l'offerta formativa con le seguenti progettualità mirate al conseguimento di certificazioni spendibili nel settore professionale e/o accademico , nonché alla partecipazione alle gare nazionali ed internazionali e , non ultimo, ad esperienze molto significative nell'ottica dell'acquisizione del valore della cittadinanza attiva.

OLIMPIADI

CERTIFICAZIONI (CISCO essential e routing, ECDL CAD 2, Lingua inglese B1 E B2)

ORIENTAMENTO

RIDUZIONE INSUCCESSO

ROBOTICA "RoboGiorgi"

ELETTRONICA-Analisi e progetto di regolatori a commutazione

CCD – Covid Crowds Detector

INFORMATICA-Statistica descrittiva con Python

Il treno della memoria

eTwinning

### **ALLEGATI:**

Offerta formativa .pdf

## DIDATTICA INCLUSIVA

L'Istituto "I.T. I. G. GIORGI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nell'Istituto la diversità viene vista come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali ed è per questo che si risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari quali :

o la differenziazione dei percorsi;

o il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità;

o la considerazione della diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;

o la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

A tal fine ci si prefigge di:

o creare un ambiente accogliente;

o sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

o promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

o centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

o favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

o promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

1. FINALITÀ DEL P. A. I. e B.E.S.

Il documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusività, rappresenta uno strumento dinamico (work in progress) che è assieme:

- un progetto di lavoro
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.T.T. "G. GIORGI" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti, i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto nonché le azioni e le metodologie didattiche per facilitarne l'apprendimento. Esso è uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente, perché deve favorire le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di ASL, delle istituzioni e degli enti locali per poter facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES.

La scuola, in tal senso, ha come obiettivo generale quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato .

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno come il bisogno di sviluppare competenze, il bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed inclusiva, tutto il contesto ne trae vantaggio, certo è richiesta sensibilità e formazione specifica che facciano perno su strategie e passione, competenza ed equilibrio coerente. Essere una scuola inclusiva concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il corpo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di Istituto, al Dirigente, alle famiglie.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) . La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal piano educativo individualizzato (PEI) e personalizzato (PDP), che ciascun docente e tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di strumenti di lavoro con la funzione di definire e documentare le strategie di intervento più idonee.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'Istituto verte sulla sinergia delle figure di sistema presenti nello staff: ( collaboratori e funzioni strumentali) e di altre seguenti:

Capidipartimento

Animatore digitale

Coordinatore dell'educazione civica

Referente Covid

Referente educazione alla salute

Referente per la sicurezza RSPP

Referente gruppo GLH

Referente per la legalità

Referente per le forme di dipendenza

Referenti PCTO

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica



Ufficio per il personale A.T.D.

### CORSI DI FORMAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE da attivare , in risposta all'analisi dei bisogni formativi effettuata:

Potenziamento delle competenze digitali

Il disagio negli apprendimenti e la dispersione scolastica

La privacy ( come da normativa GDPR)

L'inclusione

Metodologia didattica STEM

### LA SCUOLA IN RETE

Piano Nazionale di Formazione Ambito 11

“Rete di scuole per la RoboCup Jr Italia”

Polo Tenico - Professionale P.A.E. — POLO APULIA ENERGIA

Rete Regionale Formazione animatori digitali FormaPuglia

Rete per la realizzazione di azioni di formazione in servizio di docenti specializzati di sostegno

Convenzione con le Aziende del territorio

Associazione "Il treno della memoria"